

INTEGRAZIONE al PTOF 2019-22

Il Collegio docenti, nell'esercizio della propria autonomia, a seguito di quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e in considerazione di quanto prescritto dall'Ordinanza ministeriale prot. 172 del 4.12.2020 e dalle collegate Linee guida, ha aggiornato il PTOF d'istituto nella parte dedicata alla "Valutazione del processo formativo" (deliberata in data 11 gennaio 2018) per attuare, a partire dall'a.s. 20-21, una valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria attraverso differenti livelli di apprendimento riferiti a obiettivi disciplinari e la formulazione di un giudizio descrittivo.

VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, Art. 1).

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La **valutazione iniziale** (da effettuarsi entro il primo mese di attività didattica), a carattere descrittivo, tende a rilevare conoscenze, capacità e atteggiamenti e permette quindi di individuare potenzialità e bisogni al fine di orientare l'azione didattica.

La **valutazione in itinere**, formativa, tende a monitorare la qualità/efficacia dell'intervento educativo al fine di aggiustare/calibrare le scelte didattiche e predisporre, se necessario percorsi alternativi alla fine del primo quadrimestre, con lo scopo di formalizzare ufficialmente il livello di apprendimento e di sviluppo dell'alunno/a a metà anno scolastico.

La **valutazione finale**, sommativa, tende a valutare globalmente la personalità dell'alunno/a. Le rilevazioni vengono effettuate nel contesto delle attività didattiche alla fine del secondo quadrimestre, con lo scopo di formalizzare ufficialmente il livello di apprendimento e di sviluppo dell'alunno/a alla fine dell'anno scolastico e certificare o meno l'ammissione a quello successivo.

PROVE DI VERIFICA

Gli alunni saranno sottoposti a prove differenti, in modo da abituarli ad adattare le proprie conoscenze e acquisizioni a situazioni diverse:

- osservazioni sistematiche e occasionali;
- analisi di documentazioni didattiche;
- specifici momenti di prova;
- prove di tipo oggettivo/a scelta multipla;
- quesiti a risposta breve/strutturati;
- quesiti a saggio/quesiti che comportano risoluzioni di problemi;
- colloquio orale.

Poiché la valutazione di un allievo è cosa complessa e articolata, non ci si potrà basare solo su prove oggettive, ma saranno proposte, secondo le discipline, anche quelle libere, più aperte e soggettive quali: temi, lettere, schemi, commenti, discussioni personali e di gruppo, prove grafiche, relazioni, ricerche strutturate, esercizi graduati, lavori individuali e di gruppo, attività operative, manuali, ginniche, musicali e ludiche.

Requisiti delle prove di verifica:

- Validità (coerenza tra prova e obiettivo);

- Attendibilità (costanza e fedeltà con cui una prova consente di rilevare i risultati).

Tutte le verifiche sono effettuate dall'insegnante per il controllo del proprio lavoro, per l'osservazione dell'effettivo apprendimento della classe e per fornire agli alunni delle indicazioni sullo stato della loro preparazione, al fine di farli progredire nella loro formazione umana, culturale e professionale.

Le verifiche verranno corrette e valutate in tempi ragionevolmente brevi e consegnate agli allievi prima di un'ulteriore verifica dello stesso tipo.

Le verifiche corrette e valutate verranno consegnate agli alunni e i risultati saranno portati a conoscenza delle famiglie, tramite il libretto personale, in modo che i genitori possano seguire regolarmente il percorso di apprendimento dei figli.

Effettuata la verifica, si individueranno gli alunni che non avranno conseguito gli obiettivi formativi previsti e per questi alunni si progetteranno interventi di recupero che dovranno essere svolti dai docenti della classe.

Saranno predisposti percorsi di apprendimento adeguatamente individualizzati per evitare al massimo le possibilità di insuccesso e quindi la necessità degli interventi di recupero.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione degli alunni viene esplicitata attraverso:

1. Il **documento di valutazione**, che viene notificato alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla fine di ciascun anno scolastico e comprende le voci di seguito elencate:

-) gli aspetti misurabili dell'apprendimento (conoscenze, competenze, abilità);
-) i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, gli interessi, le attitudini, le eventuali distanze degli apprendimenti dai traguardi comuni;
-) i fattori che hanno condizionato i livelli di conseguimento degli obiettivi formativi.
-) la valutazione del comportamento in relazione alle competenze di cittadinanza.

2. La **certificazione delle competenze** al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

La valutazione è indirizzata alla certificazione di:

- Z competenze nell'ambito linguistico, espressivo e comunicativo;
- Z competenza funzionale nelle lingue straniere;
- Z competenze nell'ambito artistico e musicale;
- Z competenze nell'ambito storico e geografico;
- Z competenze nell'ambito matematico e scientifico;
- Z competenze e abilità motorie;
- Z competenze nell'ambito informatico e tecnologico;
- Z competenze sociali e civiche.

Inoltre, nell'ottica di adottare un'azione didattica che intenda rendere l'alunno soggetto e non oggetto del processo educativo, la valutazione tenderà a promuovere nell'alunno/a la capacità di autovalutazione, per una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini in vista anche delle scelte future.

VALUTAZIONE SU LIVELLI DI APPRENDIMENTO

VALUTAZIONE DISCIPLINARE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa attraverso l'indicazione di un livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale, ad eccezione della valutazione dell'insegnamento della religione cattolica che è espressa con un giudizio.

I livelli, riportati in tabella, sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

I livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il Collegio Docenti ha deliberato in data 21.01.21 che, per il primo quadrimestre dell'a.s. 2021, come del resto prospettato dalla nota ministeriale 2158 dd. 4.12.20, i livelli di apprendimento siano "*correlati direttamente alle discipline*" e che gli insegnanti possano "*operare la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori*".

A solo scopo orientativo, si specifica che le valutazioni in itinere possono essere trasposte nei livelli secondo questo schema:

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ	LIVELLO
Complete, approfondite, ampie	Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedere in qualsiasi nuovo contesto	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprime valutazioni critiche e personali	AVANZATO
Complete, approfondite	Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti anche in contesti non usuali	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite	
Complete	Esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza le giuste procedure	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi con una certa coerenza	INTERMEDIO
Adeguate	Esegue compiti applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti in modo autonomo	Sa effettuare analisi e sintesi e riesce ad organizzare le proprie conoscenze	
Essenziali	Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti in modo sufficiente	Sa effettuare semplici analisi e sintesi parziali, guidato opportunamente riesce a organizzare le conoscenze	BASE

Superficiali	Esegue semplici compiti ma commette degli errori; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite	Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare le conoscenze	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Frammentarie	Esegue solo compiti semplici e commette molti e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure	Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare qualche conoscenza	

VALUTAZIONE DISCIPLINARE NELLA SCUOLA SECONDARIA

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa con voto numerico in decimi, ad eccezione della valutazione dell'insegnamento della religione cattolica che è espressa con un giudizio.

Il Collegio Docenti ha deliberato che non vengano assegnati voti inferiori al 4 (voto che certifica la mancata acquisizione degli obiettivi di apprendimento).

La determinazione del voto avviene attraverso i seguenti indicatori di tipo generale, che vanno declinati per le specifiche discipline:

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ	VOTO/10
Complete, approfondite, ampliate	Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedere in qualsiasi nuovo contesto	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprime valutazioni critiche e personali	10
Complete, approfondite	Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti anche in contesti non usuali	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite	9
Complete	Esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza le giuste procedure	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi con una certa coerenza	8
Adeguate	Esegue compiti applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti in modo autonomo	Sa effettuare analisi e sintesi e riesce ad organizzare le proprie conoscenze	7
Essenziali	Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti in modo sufficiente	Sa effettuare semplici analisi e sintesi parziali, guidato opportunamente riesce a organizzare le conoscenze	6
Superficiali	Esegue semplici compiti ma commette degli errori; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite	Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare le conoscenze	5
Frammentarie	Esegue solo compiti semplici e commette molti e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure	Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare qualche conoscenza	4

Osservazioni sistematiche

Si prevedono l'osservazione e la registrazione di livelli intermedi, operazioni necessarie ai fini di un'azione di recupero, consolidamento e di potenziamento.

TRAGUARDI COGNITIVI FINALI

Scuola dell'infanzia.

Il bambino, partendo dalla base percettivo - motoria e manipolativa, consolida le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, articolandole progressivamente in direzioni sempre più simbolico-concettuali.

Scuola primaria.

Monoennio: Il bambino si inserisce nell'ambiente scolastico, socializza con i compagni e gli insegnanti, inizia ad acquisire una prima autonomia operativa.

Primo biennio: L'alunno conosce i fondamentali tipi di linguaggio ed acquisisce un primo livello di padronanza dei concetti e delle abilità, dimostra di essere autonomo

Secondo biennio: L'alunno individua le varie tipologie di testi, riconosce e padroneggia il linguaggio specifico delle varie discipline, è in grado di elaborare i concetti acquisiti.

Scuola secondaria di I grado

Biennio: L'alunno conosce testi, situazioni e linguaggi delle singole discipline, si avvia con la guida dell'insegnante all'analisi, alla sistemazione e all'utilizzazione dei contenuti.

L'alunno raccoglie dati, analizza testi e situazioni, con la guida dell'insegnante, sistema le proprie conoscenze avviandosi ad un'utilizzazione personale.

Classe terza: L'alunno raccoglie dati, sistema, elabora e utilizza le conoscenze desunte dalle varie discipline in modo adeguato, con un linguaggio corretto.

Alla fine del percorso della scuola primaria e secondaria, assieme alla scheda viene consegnato il documento di "Certificazione delle competenze" che attesta il livello globale di maturazione dell'alunno.

GIUDIZIO GLOBALE

La valutazione periodica e finale delle singole discipline è integrata con la **descrizione del livello di sviluppo degli apprendimenti conseguito e con la descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale:**

CRITERI DI VALUTAZIONE	GIUDIZIO
APPRENDIMENTI	
Acquisizione dei contenuti disciplinari rispetto al livello di partenza	completa più che buona buona sufficiente settoriale - parziale - assente
Progresso in rapporto alle iniziali abilità	ottimo più che buono buono sufficiente settoriale - parziale - assente
PROGRESSI	
Impegno	ottimo più che buono buono

	sufficiente settoriale - parziale - assente
Capacità di ascolto e di interazione	ottima più che buona buona sufficiente settoriale - parziale - assente
Autonomia organizzativa e di lavoro	ottima più che buona buona sufficiente settoriale - parziale - assente
Cura negli elaborati e nella gestione del proprio materiale scolastico	ottima più che buona buona sufficiente settoriale - parziale - assente

COMPORAMENTO

Il Collegio dei Docenti assume come obiettivo interdisciplinare e come fondamento e fine ultimo di ogni attività didattica la formazione ad un'etica della responsabilità, della solidarietà, del rispetto degli altri e ad un corretto esercizio della libertà.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (per gli alunni della Scuola secondaria di I grado), il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Il comportamento è riferito soprattutto alla qualità della relazione dell'alunno con compagni, insegnanti e personale scolastico e alla correttezza nell'osservanza delle regole e nel rispetto dell'ambiente scolastico e dei materiali e/o degli oggetti propri e altrui.

La valutazione collegiale si basa sulle rilevazioni effettuate dai singoli docenti e viene espressa mediante un giudizio sintetico formulato in lettere (A, B, C, D, E) da riportare sul documento di valutazione.

Per la scuola primaria è possibile anche un'integrazione di tali giudizi attraverso una breve sintesi delle osservazioni dei docenti da apporre nell'apposito spazio dedicato alle "Annotazioni".

Per gli alunni con bisogni educativi speciali la valutazione del comportamento può essere individualizzata.

Ai fini di uniformare le modalità del giudizio sintetico da riportare nel documento di valutazione, tutti i team docenti e i Consigli di Classe, avranno come quadro di riferimento per la valutazione del comportamento gli indicatori del livello di raggiungimento degli obiettivi e delle competenze del seguente curriculum verticale di Cittadinanza:

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI	COMPETENZE	GIUDIZIO
RISPETTARE	Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. Sviluppare il senso di rispetto per sé e per gli altri.	- Comprendere il valore della propria persona nella sua globalità. - Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni. - Riconoscere e scegliere situazioni positive che creano benessere per sé e per gli altri.	A – obiettivi pienamente raggiunti B – obiettivi raggiunti C – obiettivi generalmente raggiunti D – obiettivi parzialmente raggiunti E – obiettivi non raggiunti in più

			ambiti.
PARTECIPARE	<p>Rispettare regole condivise e accordi presi all'interno di un gruppo.</p> <p>Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune.</p> <p>Sviluppare il rispetto verso l'ambiente e il territorio avviando una consapevolezza ecologica.</p>	<p>- Rispettare regolamenti condivisi assumendo comportamenti corretti e responsabili.</p> <p>- Riconoscere/prevedere l'effetto delle proprie azioni e accettarne le conseguenze.</p> <p>- Confrontarsi con i compagni e partecipare a discussioni costruttive in modo positivo e propositivo.</p> <p>- Assumersi i ruoli di responsabilità agendo con spirito d'iniziativa.</p>	<p>A – obiettivi pienamente raggiunti</p> <p>B – obiettivi raggiunti</p> <p>C – obiettivi generalmente raggiunti</p> <p>D – obiettivi parzialmente raggiunti</p> <p>E – obiettivi non raggiunti in più ambiti.</p>
CONOSCERSI	<p>Comprendere la propria identità, personale, sociale e culturale, e quelle degli altri in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Orientarsi nelle scelte dei comportamenti che regolano una convivenza civile.</p>	<p>- Orientare le proprie scelte in modo consapevole tenendo presenti i propri diritti e doveri.</p> <p>- Agire con consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti all'interno di un gruppo sociale.</p>	<p>A – obiettivi pienamente raggiunti</p> <p>B – obiettivi raggiunti</p> <p>C – obiettivi generalmente raggiunti</p> <p>D – obiettivi parzialmente raggiunti</p> <p>E – obiettivi non raggiunti in più ambiti</p>
STARE INSIEME	<p>Riconoscere nella diversità un valore ed una risorsa.</p> <p>Sviluppare abilità sociali e atteggiamenti comprensivi che riducano i conflitti.</p>	<p>- Relazionarsi con l'altro come persona diversa ma come soggetto uguale nei diritti e nei doveri.</p> <p>- Saper collaborare e cooperare.</p> <p>- Valorizzare le diverse identità in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>	<p>A – obiettivi pienamente raggiunti</p> <p>B – obiettivi raggiunti</p> <p>C – obiettivi generalmente raggiunti</p> <p>D – obiettivi parzialmente raggiunti</p> <p>E – obiettivi non raggiunti in più ambiti.</p>

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO per la Scuola secondaria di I grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.

Il Collegio docenti ha stabilito che, nel caso l'alunno/a abbia registrato un numero di presenze inferiore ai tre quarti del monte ore annuale, i consigli di classe possono eccezionalmente procedere alla validazione dell'anno scolastico, in deroga alle indicazioni normative, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione e solo se le assenze sono dovute a:

- motivi di salute adeguatamente documentati;
- situazioni documentate di disagio socio-economico e psicologico;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il giudizio di idoneità (o voto di ammissione) è espresso dal consiglio di classe in un voto in decimi frutto della media dei voti riportati nel II quadrimestre, modificabile in funzione del percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. Il collegio dei docenti, in base all'autonomia e al progetto formativo dell'istituzione scolastica, stabilisce, quindi, che il giudizio si riferisca anche agli aspetti educativi, all'impegno, al miglioramento o alle difficoltà rispetto al punto di partenza, alla partecipazione a progetti scolastici ed extrascolastici.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA o ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Scuola primaria

In presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, verificate le specifiche strategie attivate dalla Scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento, i docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna/o alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola Secondaria di primo grado

il Collegio docenti ha stabilito che il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione ("*Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti non è tale da garantire un sufficiente processo di maturazione conoscitiva e personale*"), la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo, se si registrano le seguenti condizioni:

- a. parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a sei/decimi);
- b. progressi settoriali/parziali/assenti;
- c. non ha dato esiti positivi la personalizzazione del percorso didattico e/o l'attivazione di strategie di supporto all'apprendimento.

COMUNICAZIONI AI GENITORI

I genitori saranno periodicamente informati, attraverso comunicazioni su libretto e in altra forma cartacea, colloqui programmati nel Piano delle attività, convocazioni individuali, sul profilo scolastico dei propri figli, con particolare attenzione alla mancata o parziale acquisizione degli apprendimenti, alla frequenza scolastica e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.